

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 80 (1992)
Heft: 2

Artikel: Cangianti modi di vita : vecchie e nuove parassitosi
Autor: Di Matteo, Luigi
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1003346>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 25.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CANGIANTI MODI DI VITA: VECCHIE E NUOVE PARASSITOSI

Riassunto della relazione tenuta all'Assemblea ordinaria autunnale della STSN il 24 novembre 1990

LUIGI DI MATTEO

Cattedra di Parassitologia, facoltà di Medicina e Chirurgia - Università di Pavia
Corso Strada Nuova, 65
I - 27100 Pavia

I profondi cambiamenti delle condizioni socioeconomiche e delle abitudini di vita, intercorsi in Italia con particolare rapidità negli ultimi trent'anni, hanno portato ad un drastico cambiamento delle parassitosi presenti in Pianura Padana e, più in generale, nel nord Italia.

Parassitosi come le geelmintiasi, legate ad uno stretto contatto dell'uomo col terreno e ad un'elevata focalizzazione ambientale, sono ormai completamente scomparse dalle vecchie aree di alta endemia, quali erano i centri agricoli della Pianura Padana (DE CARNERI e coll. 1990).

L'eradicazione non fu ottenuta con campagne di controllo ma grazie al generale miglioramento delle condizioni socioeconomiche e igieniche avvenuto anche in campagna; va inoltre segnalato che la percentuale di maschi adulti impiegata in agricoltura è passata dal 42% nel 1951 all'11% nel 1981 (ISTAT).

Perdurano invece sporadici casi di strongiloidosi; nella maggioranza dei casi si tratta di infestazioni contratte decenni prima che si manifestano per sopraggiunta immunodepressione (per chemioterapia cortisonica e antineoplastica o causata da alcolismo) (ARGHITTU U. e coll. 1990).

Altre parassitosi, tralasciando quelle legate al dilagare della Sindrome da Immunodeficienza Acquisita (AIDS), si sono fatte strada per il notevole incremento dei viaggi internazionali sia a scopo di turismo che di lavoro.

La malaria i cui casi sono denunciati in Italia (dopo l'eradicazione avvenuta negli anni '50) hanno subito una forte impennata negli ultimi anni (che ha raggiunto i 524 riportati nel 1990, il 75% dei quali sostenuto da *Plasmodium falciparum*, SABATINELLI e coll. 1992) va sempre sospettata in soggetti che si siano recati in aree endemiche, anche in considerazione del decorso rapidamente fatale che può assumere.

Fra le parassitosi di importazione vanno ricordate le schistosomiasi che, in netto aumento nelle aree endemiche del terzo mondo (dovuto all'estendersi delle opere irrigue), portando al coinvolgimento di connazionali temporaneamente in visita nei tropici.

Un episodio di nostra osservazione aveva coinvolto 11 su 56 turisti lombardi e piemontesi in vacanza a Gerba (isola della Tunisia, dove la schistosomiasi non è endemica). L'infestazione da *Schistosoma haematobium* era stata da questi contratta in occasione di una gita "saharienne" nelle oasi del sud tunisino; giunti all'oasi provati dalla "scammellata" i nostri turisti si erano esposti alla penetrazione delle cercarie di *Schistosoma* nello stagno dell'oasi in cui si erano tuffati per rinfrescarsi.

Anche le abitudini alimentari influenzano la diffusione delle parassitosi, l'uso di consumare carne di cavallo cruda o poco cotta, diffuso in area "gallica" (Piemonte, Lombardia ed Emilia) ha causato negli ultimi vent'anni, in Italia, più casi di trichinellosi umana di quanti non ne siano stati segnalati in letteratura dai tre quarti del secolo scorso (DE CARNERI e

coll. 1989). Prima di questi episodi si pensava che il problema della trichinellosi, malattia classicamente legata al consumo di carne suina, fosse quasi completamente risolto grazie alla razionalizzazione degli allevamenti suini ed al controllo veterinario sui capi abbattuti. Anche i casi dovuti al consumo di insaccati di cinghiale selvatico o di allevamento peridomestico sono in aumento. Le specie coinvolte sono innanzitutto *Trichinella britovi*, in misura di gran lunga inferiore, *Trichinella spiralis* che si rivela più patogena.

BIBLIOGRAFIA

ARGHITTU M., ROSSI D., DI MATTEO L., 1990 - Strongiloidosi a Melegnano, a sud di Milano. - Parassitologia 32: 420.

DE CARNERI I., DI MATTEO L., 1989 - Epidemiologia della trichinellosi in Italia e nei paesi confinanti. - Ann. Ist. Super. Sanità 25: 625-634.

DE CARNERI I., DI MATTEO L., 1990 - Socioeconomic development and helminthiasis in Italy. - Bull. Soc. Franc. Parasitologie, 8 suppl. 2: 667.

ISTAT., 1985 - L'Italia dei censimenti. - Roma pp. 83.

SABATINELLI G., MAJORI G., ROMI R., SEVERINI C., SQUARCIONE S., 1992 - Casistica della malaria d'importazione in Italia nel 1989-90. - Parassitologia 34: 155-156.